



Alla c.a.

REGIONE TOSCANA
Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

e p.c.

ARPAT – Dipartimento Arezzo

Azienda Usl Toscana sud est - Dipartimento della
Prevenzione di Arezzo

Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Arezzo

Valli Zabban S.p.a.

OGGETTO: Decreto legislativo 152/2006 art.6 commi 9 e 9 bis, legge regionale 10/2010, art. 58. Progetto di modifica dell'impianto esistente di produzione e vendita di conglomerati bituminosi a freddo e a caldo per utilizzi stradali, ubicato in Via Fiorentina n. 570, nel Comune di Arezzo, gestito dalla ditta Valli Zabban Spa. Esiti della valutazione preliminare.

In relazione alla richiesta di valutazione preliminare pervenuta in data 11.11.2024 (prot. n. 588239) dal Settore regionale Autorizzazioni uniche ambientali, relativamente al progetto di modifica indicato in oggetto, la cui documentazione è stata inviata dal proponente alla Regione Toscana, Settore Autorizzazioni uniche ambientali, in data 21.10.2024, prot. n. 551193 (ARAMIS 76676), si comunica quanto segue.

Inquadramento amministrativo

L'impianto in oggetto ricade al punto 7 lettera zb) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006.

E' stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità regionale postumo, concluso dal Settore scrivente con decreto n. 15497 del 23.09.2019, recante provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA con prescrizioni e raccomandazioni.

Il Settore scrivente, in merito al suddetto impianto ha espresso le seguenti valutazioni preliminari:

n. 94182 del 08.03.2022, con riferimento alla modifica della disposizione delle tramogge di carico degli inerti e riciclato, ed alle modifiche/sostituzioni all'essiccatore, al filtro maniche al silos filler e alla torre mescolazione-cabina di comando. Le modifiche sono state giudicate non sostanziali;

n. 247084 del 16.06.2022, con riferimento aggiornamento del cronoprogramma degli interventi la cui tempistica dei lavori è prevista in AUA. Il Settore VIA ha giudicato che la modifica al cronoprogramma AUA non di configuri come modifica ai sensi della normativa VIA;

n. 519588 del 15.11.2023, con riferimento alle modifiche al sistema di alimentazione del bruciatore del forno rotativo di essiccazione inerti, all'adeguamento della esistente caldaia e alla gestione dell'attività di infustamento emulsioni bituminose. Le modifiche sono state giudicate non sostanziali.

L'impianto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), rilasciata con decreto regionale n. 6975 del 29.04.2021. L'autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi:



- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del d.lgs. 152/2006;
- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del d.lgs. 152/2006 in acque superficiali;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del d.lgs. 152/2006 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con numero AR_71_AUA.

L'impianto è attualmente in esercizio.

Caratteristiche dell'impianto allo stato attuale

Nell'impianto vengono svolte attività di recupero di rifiuti non pericolosi, CER 170302 (miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301), per la generazione di granulato di conglomerato bituminoso da utilizzare per la successiva produzione di conglomerato bituminoso vergine a caldo o a freddo o per la vendita diretta.

Progetto di modifica previsto

Il progetto di modifica previsto ha natura edilizia e consiste nell'installazione di una copertura retrattile, meglio descritta nella nota tecnica trasmessa dal proponente al settore autorizzante in data 21.10.2024 in allegato all'istanza di modifica dell'AUA: *“La copertura sarà costituita da una struttura portante in acciaio con archi metallici in tubolare, collegati fra loro da barre a pantografo, e lo scorrimento per l'apertura/chiusura avverrà su ruote in acciaio alloggiato in un binario antinfortunistico con dispositivo anti-vento ed anti-deragliamento...”*.

L'intervento consentirà la copertura parziale dell'area di stoccaggio rifiuti per circa 175 mq rispetto all'area totale di stoccaggio rifiuti di 832 mq.

Considerazioni del proponente

Il proponente, a supporto - a suo avviso - della non sostanzialità del progetto di modifica, evidenzia che *non sono state individuate variazioni degli effetti ambientali associati alla integrazione della copertura retrattile parziale di lunghezza di 19 m e di larghezza di 9,2 m nell'area di stoccaggio dei rifiuti per ca. 175 m²*;

rileva i seguenti benefici ambientali prodotti dalla modifica progettuale:

Polveri diffuse - *la copertura prevista consentirà di proteggere dall'azione del vento il cumulo di inerti dell'area rifiuti riducendo ulteriormente la diffusione di polveri diffuse;*

Scarichi idrici - *la copertura prevista consentirà di limitare l'azione di dilavamento delle AMD sui cumuli dell'area rifiuti migliorando la qualità delle AMD destinate al sistema di trattamento e depurazione;*

Consumo idrico - *la copertura prevista consentirà di ridurre il volume di acqua destinato alla bagnatura dei cumuli eseguita per mitigare le polveri diffuse, con conseguente risparmio idrici;*

Energia - *la copertura prevista consentirà di proteggere dagli eventi di pioggia gli inerti destinati alla produzione, pertanto essi subiranno un più veloce processo di essiccazione nel forno rotativo, con conseguenti risparmi energetici.*



Conclusioni: Valutazione preliminare del progetto di modifica

Il progetto di modifica previsto verrà valutato in maniera cumulativa rispetto ai progetti di modifica previsti successivamente alla adozione del provvedimento di verifica del 2019; i riferimenti per la valutazione saranno l'assetto impiantistico valutato nella verifica del 2019 e l'assetto produttivo attualmente autorizzato.

In merito alla prevista modifica è possibile svolgere le seguenti considerazioni.

La modifica non determina:

- un potenziamento dell'impianto, in termini di aumento della capacità produttiva o di aumento dell'utilizzo di materie prime;
- una variazione del funzionamento;
- un ampliamento dell'area di impianto o modifiche del perimetro;
- una variazioni delle tecnologie produttive.

La modifica determina una variazione delle caratteristiche dell'impianto in relazione agli aspetti edilizi, con riflessi positivi in termini ambientali.

Tutto ciò premesso, visti:

- l'art. 5 comma 1 lettere l) ed l-bis) nonché l'art. 6 comma 9 e comma 9-bis del D.lgs.152/2006;
- il punto 7. zb) ed il punto 8.t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006;
- l'art.39 comma 3, l'art. 43 comma 2 e l'art.45 della L.R. 10/2010;
- l'art. 58 della L.R. 10/2010;
- l'art.11 del regolamento d.p.g.r. 19R/2017;

visti i principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del d.lgs.152/2006;

dato atto che l'impianto in esame è stato oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA;

considerato che il progetto di modifica proposto è relativo all'installazione di una copertura retrattile, posta a parziale protezione dell'area di stoccaggio rifiuti, apportando di fatto benefici in termini di riduzione delle polveri diffuse, del consumo idrico ed energetico e di migliore gestione delle acque meteoriche dilavanti, così come indicato dal proponente;

rilevato che – per le considerazioni svolte in precedenza – non è prevedibile un incremento significativo dei fattori di impatto rispetto al progetto già oggetto di verifica di assoggettabilità conclusasi con decreto regionale n. 15497 del 23.09.2019, con particolare riferimento alla produzione di polveri e alla gestione delle acque meteoriche dilavanti;

si ritiene quindi che il progetto di modifica in esame non rientri tra quelli di cui al punto 8 lettera t) dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e che pertanto non debba essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità, in quanto modifica non sostanziale di un impianto esistente.

Si ritiene infine necessario ricordare al proponente quanto segue:

- il rispetto delle prescrizioni contenute, oltre che negli atti autorizzativi, nel provvedimento di verifica di VIA di cui al decreto regionale n. 15497 del 23.09.2019;
- di aggiornare i documenti di salute e sicurezza di cui al d.lgs.81/2008, con riferimento alle modifiche previste.



Il presente parere è riferito esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale; è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale. Quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione dei titoli abilitativi previsti dalle disposizioni normative vigenti.

Si chiede al Autorizzazioni uniche ambientali di inviare al Settore scrivente l'atto autorizzativo adottato in esito al presente parere.

Si informa il proponente che il presente parere sarà pubblicato sul sito web regionale in applicazione dell'art.6 comma 9 del d.lgs. 152/2006.

Si comunica infine al proponente ed ai relativi consulenti l'informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", riportata in calce alla presente.

Per informazioni:

- Dott. Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384), lorenzo.galeotti@regione.toscana.it
- Arch. Paola Magrini (tel. 0554382707) paola.magrini@regione.toscana.it

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

lg-pm/

Informativa agli interessati ex art. 14 Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati".

Ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 2016/679, La informiamo che i suoi dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza, con modalità cartacee e con l'ausilio di mezzi informatici ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nell'istanza di avvio del procedimento nonché nella documentazione allegata all'istanza e comunicati al Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica dallo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) o da altro Soggetto; il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella Parte Seconda del Codice Ambiente, d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e nella L.R. 10/2010. I dati personali acquisiti in esecuzione dell'istanza saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

A tal fine Le facciamo presente che:

1. la Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: Piazza Duomo n.10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte: ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità da parte del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto con la presentazione dell'istanza e quindi la conseguente impossibilità ad avviare il relativo procedimento; i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
3. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
4. i Suoi dati saranno conservati presso Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso; saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
5. Lei ha il diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it);
6. può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.